

Comune di CARSOLI

Provincia di L'AQUILA

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2011
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2011/2013***

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2011-2013 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2010 fino alla pubblicazione della Legge 4 novembre 2010, n. 183, in G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 243, nonché con i provvedimenti riguardanti il Patto di stabilità previsti con la Legge di stabilità.

L'art. 239, comma 1, lett. b), del Dlgs. n. 267/00 prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal Regolamento, all'Organo consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'Organo di revisione oppure motivarne il non accoglimento.

Il Parere deve attestare:

- *l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;*
- *l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al Dpr. n. 194/96);*
- *la completezza degli allegati;*
- *la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);*
- *la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);*
- *il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;*
- *il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.*

Le previsioni annuali e pluriennali devono conformarsi agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente, quali:

- *linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;*
- *piano generale di sviluppo dell'Ente;*
- *programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14, n. 11, della Legge n. 109/94;*
- *piani economico-finanziari delle nuove opere finanziate con mutui la cui spesa superi 516.456,90 Euro (art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00);*
- *strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;*
- *piano di alienazione aree e fabbricati;*
- *relazione previsionale e programmatica;*
- *programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
- *piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;*
- *piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente;*
- *piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare di cui all'art. 58 della Legge n. 133/08;*
- *nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, di cui all'art. 3, comma 8, della Legge n. 203/08 ("Finanziaria 2009").*

Nel Parere deve essere attestato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e del Patto di stabilità interno.

La Relazione deve altresì dare un giudizio riguardo all'attendibilità e alla congruità delle previsioni di bilancio in base alla verifica dell'accertabilità e dell'esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio della gestione.

Dovrà accertare che le previsioni di entrata siano fondate su atti che diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

Ai fini della congruità ed attendibilità, non può prescindere da un confronto delle previsioni con i dati dei consuntivi degli anni precedenti e dall'analisi degli scostamenti.

L'Organo di revisione, ha cercato di attenersi,, nell'espletamento dell'incarico, a quanto previsto dei Principi di revisione e di comportamento approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carsoli composto dal Dott. Evandro Ranieri

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 08.06.2010:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- il Conto consuntivo deliberato relativo all'esercizio finanziario 2009;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109](#) e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. [7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166](#), recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno ([comma 12, ultimo periodo, art. 77-bis, Legge n. 133/08](#));
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) e dall'art. [76 della Legge n. 133/08](#);
- il Programma delle collaborazioni autonome (art. [46, comma 2, Legge n. 133/08](#));
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Legge n. 133/08);
- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della "Finanziaria 2008");
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2010,
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2010;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154 del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("*Finanziaria 2008*"), pubblicata sulla G.U., supplemento ordinario n. 285, del 28 dicembre 2007;
- il Dl. 27 maggio 2008, n. 93, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/08 ;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08 ("*Manovra d'estate 2008*");
- il Decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, pubblicato sulla G.U. n. 235 del 7 ottobre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/08;
- il Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 2/09 ("*Decreto anticrisi*");
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2008 ("*Finanziaria 2009*");
- il Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09 (Decreto "*Milleproroghe*");
- il Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2009, convertito con modificazione, dalla Legge n. 33/09 ("*Sostegno dei settori industriali in crisi*");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("*Federalismo fiscale*");
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 ("*Collegato competitività alla Manovra economica 2008*");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("*Provvedimenti anticrisi*");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("*Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008*");
- il Dlgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ("*Decreto Brunetta*"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("*Legge di contabilità e finanza pubblica*"), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 ("*Finanziaria 2010*"), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Dl. 30 dicembre 2009, n. 194 (Decreto "*Milleproroghe*"), convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;
- il Dl. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010.
- Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 ("*Federalismo demaniale*"), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134,
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("*Manovra correttiva 2011-2012*");
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("*Antimafia*"), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 - Supplemento Ordinario n. 243;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'[art. 28, della Legge n. 289/02](#), Finanziaria 2003), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#)¹;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2008	Risultato 2009	Risultato 2010
-160.756,	121.023,78	374.325,62

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2007	Risultato 2008	Risultato 2009	Risultato 2010
Risultato di amministrazione (+/-)	615.401,27	469.404,00	664.168,00	1.016.914,75
<i>di cui:</i>				
Vincolato	305.798,98	226.685,00	471.420,00	725.974,75
Per investimenti			58.348,00	68.248,88
Per fondo ammortamento	32.503,09	34.504,00	32.504,00	32.503,89
Non vincolato	277.099,20	208.815,00	101.806,00	190.187,21

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2008	1.648.681	0
Anno 2009	1.704.779	0
Anno 2010	1.866.450	0

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. [9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. [9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008](#)*", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-*quater* del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "*controllo collaborativo*" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

➤ che nel corso del 2010 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- lo "*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. [9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008](#)*".

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione assestata 2010	Previsione 2011
ENTRATE TRIBUTARIE				
Ici	1.176.533	1.171.281	1.355.000	1.298.000
Imposta com. sulla pubblicità	20.999	25.081	24.000	24.000
Addizionale Enel	75.255	72.256	75.256	75.256
Addizionale Irpef	297.374	220.000	210.000	230.000
Compartecipazione Irpef	70.192	110.046	127.977	127.977
Altre imposte	0	0	0	0
Tarsu	831.450	837.276	850.000	900.000
Tosap	0	0	0	0
Altre tasse	0	0	0	0
Diritti su pubbliche affissioni	2.238	1.655	2.000	2.000
Altre entrate tributarie proprie	0	0	0	0
imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni	628	314	0	0
addizionale ex eca rifiuti solidi urbani	0	80.527	83.000	84.000
Totale Titolo I	2.474.669	2.518.436	2.727.233	2.741.233
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	781.669	753.169	995.581	870.951
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	149.369	67.315	100.954	91.948
Altri trasferimenti	13.295	13.295	18.295	18.071
Totale Titolo II	944.333	833.779	1.114.830	980.970
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	26.030	25.499	28.500	26.300
Proventi contravvenzionali	36.693	38.000	50.000	36.000
Entrate da servizi scolastici	86.808	59.553	81.245	81.245
Entrate da attività culturali	0	0	0	0
Entrate da servizi sportivi	0	0	0	0
Entrate da servizio idrico	0	0	0	0
Entrate da smaltimento	0	0	0	0

rifiuti				
Entrate da servizi infanzia	0	0	0	0
Entrate da servizi sociali	0	0	0	0
Entrate da servizi cimiteriali	30.000	35.000	45.000	92.150
Entrate da farmacia comunale	0	0	0	0
Altri proventi da serv. pubblici	10.865	23.795	41.515	40.015
Proventi da beni dell'Ente	107.449	117.941	471.003	245.620
Interessi attivi	163.977	140.664	40.000	15.000
Utili da aziende e società	0	0	0	0
Altri proventi	157.282	182.215	196.650	99.900
sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	0	0	1.000	1.000
credito iva	15.628	12.265	20.000	20.000
Totale Titolo III	634.732	634.932	974.913	657.230
Totale entrate correnti	4.053.734	3.987.147	4.816.976	4.379.433

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione assestata 2010	Previsione 2011
SPESE CORRENTI				
Personale	1.209.978	1.202.248	1.217.230	1.171.571
Acquisto beni di consumo	139.992	77.626	162.025	139.707
Prestazioni di servizi	1.840.014	1.777.925	2.045.444	2.009.954
Utilizzo di beni di terzi	24.403	19.200	19.700	13.300
Trasferimenti	156.910	106.652	135.213	114.372
Interessi passivi	267.519	255.555	242.993	229.816
Imposte e tasse	86.981	87.895	125.000	110.600
Oneri straordinari	17.140	17.000	5.000	10.000
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	393.530	213.840
Fondo di riserva	0	0	4.971	48.109
Totale Titolo I	3.742.937	3.544.101	4.351.106	4.061.269
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso	255.657	267.621	279.600	290.039

capitale mutui				
Rimborso capitale BOC	0	0	0	0
Rimborso anticip.ne di cassa	0	0	0	0
Altri rimborsi prestiti	0	0	0	0
Totale Titolo III	255.657	267.621	279.600	290.039
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	3.998.594	3.811.722	4.630.706	4.351.308

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione assestata 2010	Previsione 2011
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	26.015	119.872	661.000	1.331.246
Trasferimenti dallo Stato	803	803	40.803	803
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	0	415.733	1.855.000	4.565.525
Trasferimenti da altri enti pubblici	64.310	100.000	5.000	110.405
Trasferimenti da altri soggetti ¹	103.152	120.762	411.420	186.000
Riscossione di crediti	0	0	0	0
Totale Titolo IV	194.280	757.170	2.973.223	6.193.979
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	250.000	1.317.594	0	0
Emissione di Boc	0	0	0	0

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

Totale Titolo V	250.000	1.317.594	0	0
Totale entrate in conto capitale	444.280	2.074.764	2.973.223	6.193.979

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione assestata 2010	Previsione 2011
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	591.285	2.031.498	3.079.610	5.863.694
Espropri e servitù onerose	0	0	12.000	0
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	9.897	81.755	163.600	46.225
Incarichi professionali esterni	57.824	14.484	65.213	56.000
Trasferimenti di capitale	1.171	1.429	604.000	256.185
Partecipazioni azionarie	0	0	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0
Totale Titolo II	660.177	2.129.166	3.924.423	6.222.104

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. [162, comma 5](#), e art. [168, comma 2](#), del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	euro	%	voce	euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	2.741.233	23,84	Titolo I: Spese correnti	4.061.269	35,32
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti	980.970	8,53	Titolo II: Spese in conto capitale	6.222.104	54,11

correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici					
Titolo III: Entrate extratributarie	657.230	5,72			
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	6.193.979	53,86	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	290.039	2,52
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0,00			
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	925.913	8,05	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	925.913	8,05
Totale	11.499.325	100,00	Totale	11.499.325	100,00
Avanzo di amministrazione 2010 presunto	0	0,00	Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	0	0,00
Totale complessivo delle entrate	11.499.325	100,00	Totale complessivo delle spese	11.499.325	100,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Preventivo Assestato 2010	Preventivo 2011
Entrate: Titolo I	2.727.233	2.741.233
Entrate: Titolo II	1.114.830	980.970
Entrate: Titolo III	974.913	657.230
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	4.816.976	4.379.433
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	4.108.113	3.831.453
DIFFERENZA (C=A-B)	708.863	547.980
Interessi passivi (D)	242.993	229.816
DIFFERENZA (E=D-C)	465.870	318.164
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	279.600	290.039
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	186.270	28.125

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano* la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;
- che la differenza positiva finale di € 28.125 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte ordinaria del bilancio) è stata destinata al finanziamento di:
 - spese d'investimento per € 28.125
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Preventivo Assestato 2010	Consuntivo 2010	Preventivo 2011
Entrate: Titolo IV	2.973.223	157.309	6.193.979
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0	0	0
Totale (Titoli IV e V) (A)	2.973.223	157.309	6.193.979
Spese: Titolo II (B)	3.924.423	348.755	6.222.104
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-951.200	-191.446	-28.125

Copertura o utilizzo saldo:			
1)			
2)			
3)			

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- *che la differenza negativa finale di € 28.125 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte in conto capitale del bilancio) è stata finanziata con entrate correnti di pari importo;*

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamenti di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. [3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. [14 della Legge n. 109/94](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. [204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), così come modificato una prima volta dall'art. [1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), e successivamente dal [comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2009	€ 3.987.148,00
---	----------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....		€ 229.816,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza		€ _____
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2011.....		€ 229.816,00
Totale complessivo interessi passivi		€ _____
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2009.....		5,76%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/2000](#), così come modificato dall'art. [1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2009-2010 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2006-2008, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2011-2013, risultano essere le seguenti:

2009	2010	2011	2012	2013
6,41%	5,46%	5,76%	5,42%	5,29%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

(in unità euro)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	5.694.322	5.426.701	5.147.101	4.857.062	4.753.477
Nuovi prestiti	0	0	0	200.000	1.100.000
Prestiti rimborsati	267.621	279.600	290.039	303.585	318.119
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0

Totale fine anno	5.426.701	5.147.101	4.857.062	4.753.477	5.535.358
-------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

(in unità di euro)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	255.555	242.993	229.816	216.270	210.736
Quota capitale	267.621	279.600	290.039	303.585	318.119
Totale fine anno	523.176	522.593	519.855	519.855	528.855

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

L'Organo di Revisione dà atto che viene rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

Osservazioni: tenendo conto che l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è stata modificata portando il limite dell'impegno dal 12% attuale al 10% per l'anno 2012 e 8% per l'anno 2013 bisogna tener sempre presente la capacità dell'indebitamento teorica prevista dall'art. 204 del Tuel e la capacità reale per il rimborso delle quote di ammortamento dell'indebitamento.

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2011

L'Organo di revisione,

- ricordato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. [77-bis della Legge n. 133/08](#), ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari a quello dell'anno 2007 migliorato (o peggiorato) delle percentuali di cui al comma 3 dell'articolo citato a seconda che l'Ente abbia o meno rispettato il Patto 2007 e abbia presentato un saldo per lo stesso anno 2007, in termini di competenza mista, positivo o negativo;
- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti (art. [77-bis, comma 5, Legge n. 133/08](#));
- ricordato che ciascun Ente, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, deve applicare al saldo dell'anno 2007, calcolato in termini di competenza mista, le seguenti percentuali per l'anno 2011:
 - a) se l'Ente per l'anno 2007 ha rispettato il Patto di stabilità interno ed ha un saldo in termini di competenza mista negativo, rispettivamente il 125% per le Province e il 165% per i Comuni;
 - b) se l'Ente per l'anno 2007 ha rispettato il Patto di stabilità e presenta un saldo in termini di competenza mista positivo, mantenimento del medesimo saldo sia per le Province che per i Comuni.

Le predette percentuali si applicano anche ai Comuni che negli anni 2004-2005 hanno avuto l'Organo consiliare commissariato;

- c) se l'Ente per l'anno 2007 non ha rispettato il Patto di stabilità interno e presenta un saldo in termini di competenza mista positivo, le Province ed i Comuni non possono peggiorare tale saldo nel 2011;

- d) se l'Ente per l'anno 2007 non ha rispettato il Patto di stabilità interno e ha un saldo in termini di competenza mista negativo, le percentuali di miglioramento di tale saldo sono, rispettivamente, del 150% per le Province e del 180% per i Comuni;
- e) fatto presente, poi, che l'art. [77-bis, comma 7-bis, della Legge n. 133/08](#), come sostituito dall'[art. 2, comma 41, lett. c\), della Legge n. 203/08](#) ("*Finanziaria 2009*"), esclude dal calcolo del Patto di stabilità anche: le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza;

L'organo di revisione evidenzia che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità (e dei quali *il sottoscritto risponde personalmente*), riguardano, *in primis*, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, ai sensi di quanto previsto dal [comma 12 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08](#), in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013 *sono* formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate della Legge n. 133/08, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si precisa che l'Ente non ha rispettato tale Patto negli anni finanziari 2006 e 2008.

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto, definito dal [Dm. Mef 15 giugno 2009](#);

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2010, sono previste le seguenti sanzioni:

- riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno per l'anno successivo (art. [77-bis, comma 20, della Legge n. 133/08](#), art. [2, comma 41, lett. c\), della Legge n. 203/08](#) e art. [14, comma 3 del Dl. n. 78/10](#));
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare il minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio ([comma 20 dell'art. 77-bis](#));
- l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti ([comma 20 dell'art. 77-bis](#));
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto⁴;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. [82 del Tuel](#) rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008;
- il blocco dell'incremento del fondo decentrato (art. 8, comma 1, del Ccnl. 11 aprile 2008).

Le sanzioni relative ai limiti di impegno sulle spese correnti e al divieto di assumere personale non concorrono al perseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno in cui le misure vengono realizzate.

L'Organo di revisione ricorda, infine, le premialità per gli Enti "virtuosi".

Qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, per le Province e i Comuni virtuosi è previsto per l'anno successivo a quello di riferimento un obiettivo di saldo da conseguire scomputato di un importo determinato.

È stato abrogato il "meccanismo di premialità" di cui al [comma 23 dell'art. 77-bis](#), che prevedeva l'individuazione degli Enti virtuosi in base alla valutazione del posizionamento di ciascun Ente rispetto a due indicatori economico-strutturali: indicatore di rigidità strutturale e indicatore di autonomia finanziaria. In base al posizionamento all'Ente viene assegnato un dato importo da escludere dal saldo. L'importo complessivo del peggioramento è pari, per il settore locale, al 70% della differenza registrata nell'anno precedente tra il saldo conseguito dagli Enti inadempienti e l'obiettivo programmatico loro assegnato (per il 2009, [Dm. 24 settembre 2009](#)).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione ricorda che è sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato (art. [1, comma 7, Dl. n. 93/08](#)). Tale sospensione è stata confermata per il triennio 2010-2012, ovvero fino all'attuazione del Federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (art. [77-bis, comma 30, Legge n. 133/08](#)).

Imposta comunale sugli immobili - Ici

Ricordato che:

- le variazioni delle aliquote Ici sono deliberate dal Consiglio comunale e non più dalla Giunta,
- sono escluse dall'Imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, le relative pertinenze e le unità immobiliari assimilate ad abitazione principale per Legge o con Regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 (art. [1, commi 1 e 2 del Dl. n. 93/08](#));
- il minor gettito per i Comuni è rimborsato dallo Stato sulla base dell'apposita certificazione inviata al Ministero dell'Interno entro il 30 aprile 2009 (art. [1, comma 4, del Dl. n. 93/08](#) e art. [77-bis, comma 32, del Dl. n. 112/08](#));

e tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla [Risoluzione Mef 4 marzo 2009, n. 1](#), che delimita le ipotesi di assimilazione ad "abitazione principale" per disposizione regolamentare;

A tal fine, l'Organo di revisione ha verificato

- che la previsione complessiva del gettito Ici 2011, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

(Euro)

Accertamento 2010	+	1.055.000
Maggiore gettito per effetto dell'aumento della base imponibile	+	
(da specificare)	+	
(da specificare)	+	
Minor gettito per effetto della variazione in riduzione delle aliquote	-	
altro (specificare)	-	
altro (specificare)	-	
Totale	=	1.055.000

- che il minor gettito certificato entro il 30 aprile 2009 è stato di Euro 93.312,00;
- che il trasferimento erariale per il minor gettito Ici per esenzione dell'abitazione principale previsto in bilancio per il 2011 ammonta a Euro 93.312.
- che le entrate per Ici nell'ultimo triennio hanno avuto il seguente andamento:

		Accertato 2008	Accertato 2009	Accertato 2010	Previsione 2011
1)	Titolo I (al netto delle entrate per recupero dell'evasione)	1.026.532	1.080.000	1.055.000	1.085.000
2)	Trasferimenti erariali compensativi	103.446	112.987	112.987	112.987
	di cui per esenzione Ici abitazione principale	83.758	93.299	93.299	93.299
	di cui per fabbricati ex categoria D	19.688	19.688	19.688	19.688
	Totale (1+2)	1.129.978	1.192.987	1.167.987	1.197.987

tenuto presente

- che dal recupero di evasione Ici degli anni precedenti è derivato un corrispondente aumento della base imponibile Ici;
- che la previsione di recupero, a seguito di appositi accertamenti, dell'Imposta dovuta per gli anni pregressi ammonta a Euro 213.000,00

A tal fine di evidenza che negli anni precedenti sono state accertati, a seguito della medesima attività accertativa, i seguenti importi: Anno 2008 € 150.000,00
 Anno 2009 € 91.281,34
 Anno 2010 (previsione assesta € 295.139,58)

l'Organo di revisione ritiene che:

- il gettito previsto per l'esercizio 2011 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti;

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2007 Aliquota 0,6 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2008 Aliquota 0,6 % <i>(ultimo aggiornamento comunicato dal Ministero)</i>	Anno 2009 Aliquota 0,6 % <i>(previsione assestata definitiva ricalcolata sulla base degli acconti finora pervenuti)</i>	Anno 2010 Aliquota 0,6 % <i>(previsione assestata)</i>
€ 230.000,00	€ 242.000	€ 220.000	€ 210.000

l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef

I [commi da 189 a 193](#) della Finanziaria 2007 hanno previsto l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2007, di una compartecipazione al gettito Irpef, con corrispondente riduzione dei trasferimenti del Fondo ordinario. "L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento" e per garantire "l'invarianza delle risorse", la quota di compartecipazione all'Irpef sarà uguale alla riduzione dei trasferimenti ordinari.

Anche per il 2011 e le annualità successive l'aliquota di compartecipazione è stabilita nello 0,75% del gettito Irpef.

Tarsu

Preso atto che:

- l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. [49 del Dlgs. n. 22/97¹](#);
- con Deliberazione n. 12 del 10.03.2011, il Consiglio comunale ha modificato il Regolamento per l'applicazione della Tarsu di cui all'art. [58 del Dlgs. n. 507/93](#); e

rilevato che

- *il gettito previsto per l'esercizio 2011 risulta superiore a quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti per i seguenti motivi:*

Con deliberazione n. 12 del 10.03.2011 è stata individuata una nuova categoria, definita aree scoperte operative, per la quale con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 03.05.2011 è stata fissata una tariffa di € 0,50 per mq.. Nella deliberazione consiliare n. 12 citata è stato previsto altresì di tassare nella misura del 40% quei locali ove risulta difficile determinare la superficie in cui si producono rifiuti speciali.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio e dà atto altresì che tale gettito, incrementato delle entrate derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti, assicura una copertura pari al 86,80 % del costo complessivo del servizio di nettezza urbana previsto per l'esercizio 2011.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Previsione	10.000,00	40.000,00	20.000,00	60.000,00
Accertamento		32.000,00	18.000,00	-----
Riscossione		32.000,00	18.000,00	-----

L'Organo di revisione al riguardo rileva che:

E' stata affidata all'esterno la rilevazione delle superfici soggette a TARSU di tutte le attività produttive presenti sul territorio

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

- L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte:
 - tenuto conto di quanto disposto, rispettivamente, dal [comma 4, dell'art. 1, del Dl. n. 93/08](#) per l'esenzione Ici "prima casa";
 - tenuto conto della Certificazione del minor gettito Ici presentata entro il 30 aprile 2009 per esenzione dell'abitazione principale e dei trasferimenti compensativi già erogati durante il 2010;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi € 91.948,00, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2010.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate ([commi 587-591 della "Finanziaria 2007"](#)), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza ([comma 170 della "Finanziaria 2007"](#)) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. [77-bis, comma 20, della Legge 133/08](#));
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Previsione	40.000,00	38.000,00	50.000,00	36.000,00
Accertamento	36.692,00	38.000,00	30.000,00	-----
Riscossione	36.692,00	38.000,00	22.593,00	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010 (previsioni definitive)	Previsione 2011
Spesa Corrente	18.346,00	19.000,00	15.000,00	18.000,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2011, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 53 del 08.06.2011.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è *stata/non è stata*¹ destinata per interventi previsti dall'art. [208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.](#)³

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2011, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 57 del 08.06.2011 avente per oggetto: servizio di Trasporto Scolastico e Mensa Scolastica

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle

spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. [59, comma 53, della Legge n. 449/97](#) e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *stato* allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2010 *non è stato provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2011 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2010 risultano introitati per un ammontare complessivo di € 42.220,00 pari al 100 % del gettito complessivo;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, essendo l'Ente soggetto alle disposizioni sulla Tesoreria mista, calcolati in base di un tasso annuo d'interesse facendo riferimento all'Euribor a 3 mesi + uno spread di 0,065;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a € 15.000,00 ;
- le disposizioni di cui al [comma 165 della Legge Finanziaria 2007](#);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2011:

- *ha* tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. [1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10](#);
- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. [6, del Dl. n. 78/10](#);
- *ha* tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. [8, del Dl. n. 78/10](#);

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. [39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449](#);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal [comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), novellato in ultimo dall'art. [14 del Dl. n. 78/10](#), come convertito dalla Legge n. 122/10, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009 concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (Questionari), ed in particolare nella [Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16](#);

<u>spesa impegnata</u> <u>o prevista</u>	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Var. % 10/09	Previsioni 2011
Spese personale (int. 1)	1.209.978	1.202.248	1.203.335	1,25	1.171.571
Altre spese personale (int. 3)	0	0	0	- 100,00	0
Altre spese	77.535	79.443	79.144	6,99	81.800
Totale spese personale (A)	1.287.513	1.281.691	1.282.479	1,60	1.253.371
- componenti escluse (B)	50.268	64.358	68.312	0,00	27.849
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.237.245	1.217.333	1.214.166	1,69	1.225.522

L'Organo di Revisione evidenzia nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2008 personale in servizio	2009 personale in servizio	2010 dotazione organica	2010 personale in servizio	2011 dotazione organica	2011 personale in servizio (previsione)
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
lavoratori a tempo indeterminato	34	33	34	34	34	34
lavoratori a tempo determinato	0	0	0	0	0	0

Totale dipendenti (C)	34	33	34	34	34	34
costo medio del personale (A/C)	€ 37.868,03	€ 38.839,12	€ 38.300,88	€ 38.300,88	€ 36.863,85	€ 36.863,85
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 230,7	€ 229,2	€ 231,9	€ 231,9	€ 223,2	€ 223,2
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	34,4 %	36,2 %	34,1 %	34,1 %	30,4 %	30,4 %

L'Ente ha programmato nel 2010 nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato rispettivamente per un numero di unità di n. 1 dipendente Ctg B3 Collaboratore Amministrativo decorrenza 15.11.2010, n. 1 dipendente Ctg C Istruttore Anagrafe decorrenza 30.12.2010, n. 1 dipendente Ctg. C Agente di Polizia Municipale decorrenza 30.12.2010.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia inoltre che: la spesa prevista per il 2011 è in aumento per € 11.355,00 ricordato che gli Enti Locali, assoggettati al Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese del personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della L. 296/2006, novellato in ultimo dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010 come convertito dalla Legge n. 122/10. Tenuto conto che nella delibera di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2011/2013 e piano annuale delle assunzioni l'ente assicura di attuare tutti i possibili interventi ai fini del contenimento di detta spesa. Si raccomanda di provvedere a riportare detto parametro entro i limiti stabiliti dalle normative citate evitando di incorrere nelle sanzioni applicate in caso di mancato rispetto, che sono:

- *per gli enti che non rispettano il comma 557 è quindi vietato procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e i rapporti di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Agli stessi è vietata anche la stipula di contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della stessa disposizione;*
- *per la verifica della responsabilità amministrativa erariale sono necessari ulteriori elementi quali il dolo e la colpa grave nonché l'elemento oggettivo, cioè un danno economicamente valutabile, causato dall'ente nell'esercizio di funzioni amministrative e con violazione di obblighi di servizio.*

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che:

- *l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. [3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del DL. n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08](#));*
- *lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza ([comma 56, art. 3, della "Finanziaria](#)*

[2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08](#)) rispetta il limite previsto dall'art. [6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. [6-bis del Dlgs. n. 165/01](#) e *ha* tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. [6, commi 3, 4 e 7, del Dl. n. 78/10](#);

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. [5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143](#) convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. [15 del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. [3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);
- dall'art. [22, comma 1, della Legge n. 69/09](#);

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#); nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 - "Finanziaria 2010"](#).

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. [1, comma 455, Legge n. 296/06](#));
- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali possono fare ricorso agli accordi-quadro che Consip Spa conclude, in qualità di "stazione appaltante", ai sensi dell'art. 59 del Codice degli appalti (Dlgs. n. 163/03), ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali accordi-quadro.

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2011:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. [10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. [11 del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. [1 della Legge n. 68/99](#), e dall'art. [5, della Legge n. 482/68\(Rm. Entrate n. 142/04\)](#);

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:*

<i>Voce</i>	<i>Motivazione</i>
1010408	rimborso ai contribuenti di imposte e tasse riconosciute come non dovute

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. [27, comma 7, lett. b\), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448](#):

- *non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. [167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#);*

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- *è stato previsto un Fondo patto di stabilità codificato nell'ambito di questo intervento per € 213.840,00.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 1,17 % del totale delle spese correnti e quindi rientra/non rientra¹ nei limiti di cui all'art. [166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. [58, Legge n. 133/08](#));
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è stato deliberato dalla Giunta con delibera n. 55 del 08.06.2011 ed allegato al Bilancio 2011, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2010	Consuntivo 2010 (o dato assestato)	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Alienazioni	600.000,00		1.311.245,00		

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2010	Consuntivo 2010 (o dato assestato)	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Investimenti			1.056.960,00		
Riduzione indebitamento					
Copertura Debiti fuori bilancio					
Trasferimenti Regione Abruzzo	600.000,00		254.286,00		
Altro (specificare)					

- è stata prevista l'alienazione dei seguenti beni patrimoniali:
 - Caserma dei Carabinieri
 - Piccoli relitti stradali
 - Alloggi economici e popolari già trasferiti all'ante dall'Agenzia del demanio per un'entrata complessiva di € 1.311.245 che in ordine a tale previsione:
 - sono già state acquisite le relative perizie di stima;
 - e che il relativo gettito, tenuto conto della facoltà prevista dall'art. [1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), è stato destinato per:
 - € 1.056.960 a investimenti
 - € 254.286 a Trasferimenti Regione Abruzzo

In funzione di quanto stabilito nella premessa alla presente relazione, l'Organo di Revisione, relativamente al giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e congruità della spesa, in merito all'analisi di detta posta contabile raccomanda questa amministrazione a porre in essere tutte le azioni necessarie a far sì che tale previsione possa essere verificata e che le relative somme non potranno essere impegnate se non dopo la loro effettiva monetizzazione.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Previsione	200.000	200.000	200.000	98.000
Accertamento	88.547	85.205	33.242	-----
Riscossione	88.547	85.205	33.242	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente²:

e che questi sono stati destinati:

- per complessivi € 98.000 (pari al 100 % del totale) al finanziamento di opere d'investimento;

tenuto conto di quanto previsto all'art. [1, comma 43 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#) e all'art. [1, comma 713 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296](#);

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, non *sono stati* indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) non *sono* inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal [Dm. 9 giugno 2005](#), e delle modifiche introdotte dall'art. [7 della Legge n. 166/02](#) ;
 - sono stati adottati entro il 30 novembre 2010 dalla Giunta comunale, e come modificato con delibera di Giunta n. 56 del 08.06.2011;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune.

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. [170 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

A proposito di quest'ultimo elenco, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni precedenti, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2011-2013

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013, di cui all'art. [171 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. [77-bis della Legge n. 133/08](#) in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. [34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02](#), con la Deliberazione della Giunta n. 58 del 08.06.2011 ;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla [Legge n. 109/94, art. 14, comma 11](#);
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture¹;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista latabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal [Decreto Ministero degli Interni 24 settembre 2009](#), pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del Rendiconto 2009, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per il triennio 2010-2012 per i Comuni², determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 9 parametri su dieci ed in particolare quelli relativi a:
 - risultato contabile di gestione
 - volume dei residui attivi della gestione di competenza
 - volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
 - volume dei residui passivi
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
 - spesa di personale
 - debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
 - presenza di debiti fuori bilancio
 - anticipazioni di tesoreria non rimborsate
 - salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione
- Non risulta rispettato il parametro relativo ai debiti fuori bilancio

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2011 spese classificabili al titolo I o al titolo II

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. [198 e 198-bis, del Tuel](#);
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2011 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Dott. Evandro Ranieri

Addì Carsoli 09.06.2011